



Coordinamenti Nazionali Agenzia Entrate

AGENZIA ENTRATE: MAI COSÌ AUTOREFERENZIALE E IMPREPARATA NELLE SCELTE AZIENDALI!

I temi delle riunioni del 6-7 ottobre: *Green pass*, Sistema di Valutazione, Mobilità Nazionale e temi lasciati in sospeso da tempo...

Green pass. Nella riunione del 6 ottobre si era avviato il confronto rispetto alle modalità organizzative, agli eccessivi oneri che graveranno su tutti i lavoratori e sui riflessi sulla funzionalità organizzativa degli uffici che deriverebbero a seguito dell'applicazione degli obblighi imposti dal Decreto Legge n. 127/2021 sul controllo della certificazione verde sui posti di lavoro pubblici e privati.

Il confronto, sebbene partito da posizioni distanti, appariva orientato verso un'intesa che riuscisse a regolamentare gli aspetti non vincolanti della norma affinché i datori di lavoro avessero delle uniformi linee guida atte a limitare i disagi organizzativi, inutili rischi di gravose sanzioni pecuniarie e disciplinari che potrebbero scattare non solo per chi non è effettivamente in possesso della certificazione ma anche per chi, per semplice disguido contingente (semplice dimenticanza o altro...), non si trova nelle condizioni di mostrarlo nello specifico momento di un controllo (ad esempio a campione) in ufficio.

Su questi presupposti, la riunione era stata rinviata al giorno dopo con l'invito del Capo del Personale alle OO.SS. di presentare delle proposte organiche che, sin da subito evidenziamo, sono state trasmesse per tempo dalle Scriventi e anche da altre sigle.

Purtroppo, mentre il Sindacato provava a costruire percorsi condivisibili per risolvere le delicate questioni citate così come a quelle legate ai temi della trasparenza e rispetto della *privacy* di tutti o di non vincolare, mediante forzature, lavoratori a svolgere compiti di controllo non rientranti nelle loro mansioni, i vertici dell'Agenzia riunivano i direttori regionali e, in quella sede, un responsabile di vertice ha comunicato la decisione che nessun accordo si sarebbe fatto.

Cosicché, all'inizio della riunione del 7 ottobre il Capo del Personale, tra imbarazzo e la più improbabile "arrampicata sugli specchi" comunicava la sopravvenuta decisione dell'Agenzia.

Di tutta evidenza il motivato disappunto delle Scriventi, sia nel metodo sia nel merito, dichiarato al tavolo e che avrà riflessi significativi nel prosieguo delle relazioni sindacali e, non si esclude, nei nostri uffici!

Sistema di valutazione. L'Agenzia, dopo alcuni incontri diradati nel tempo (in alcuni casi a distanza di un anno), accelera sul promuovere come idilliaca una proposta di sistema di valutazione che, al di là della declinazione di principi accattivanti rispetto alla massima collaborazione e condivisione dell'*iter* di valutazione tra il soggetto "Valutatore" e il

lavoratore "Valutato", in realtà, è assolutamente una finzione!... una bella "favoletta" scritta su carta e assolutamente inapplicabile all'organizzazione e al modello lavorativo che l'Agenzia si è data in questi ultimi anni.

Immaginare come realistico, ad esempio, che il valutatore delle centinaia e centinaia di lavoratrici e lavoratori delle SAM e dei CO di Venezia e Cagliari (non sedi dirigenziali) sarà un dirigente che sta seduto in una direzione centrale a Roma e con il quale dovranno effettuare i colloqui per l'assegnazione degli obiettivi annuali (fra l'altro, a gennaio, ndr: "che ridere! ...vista l'esperienza pregressa a cui siamo abituati"), i colloqui individuali di miglioramento delle attività, competenze e formazione nel corso di anno e molto altro... è assolutamente una finzione e la realtà è che, nelle migliori delle ipotesi, avranno una valutazione da parte di chi neanche li conosce e non può conoscere meriti e carenze dei valutati. Insomma un bel palazzo costruito con rifiniture di lusso ma con fondamenta che non lo reggono.

Su tale tematica, comunque rilevante, le Scriventi si riservano specifico approfondimento.

Mobilità nazionale. Ricorderete come, sulla possibilità di definire a breve un accordo su una nuova mobilità nazionale (dopo oltre tre anni dalla precedente), era stato impegno e condivisione del precedente Capo del Personale, lo scorso maggio. In particolare, si condivideva l'esigenza di un'equilibrata analisi tra le attuali esigenze organizzative di potenziamento degli Uffici, la ripartizione dei posti alle singole regioni dei posti messi a concorso recentemente e quelli da assegnare alla mobilità nazionale.

Purtroppo le relazioni sindacali e gli impegni che l'Agenzia assume non sono, in questa amministrazione, patrimonio della stessa bensì di "proprietà" personale di chi, a turno, gestisce le risorse umane (4 o 5 nell'ultimo anno e mezzo, sigh!).

Ecco che, l'attuale Capo del Personale, nella riunione dell'8 ottobre, in sfregio agli impegni assunti e condivisi in precedenza dichiara, con atteggiamento disarmante, che non ha proposte in merito e che è sua intenzione condividere accordi non prima di gennaio 2022 se non addirittura alla conclusione dei concorsi esterni (non ancora avviati e che ad essere veloci potrebbero durare anche un anno).

Potete immaginare come la naturale veemenza degli interventi di parte sindacale che avevano caratterizzato l'incontro ceda il passo a una (disarmante) ilarità generalizzata...

Mai l'Agenzia si è presentata al contempo così autoreferenziale e impreparata alle urgenti e necessarie scelte aziendali!!

Circostanze ulteriormente comprovate dall'*excursus* dei molti temi che abbiamo richiamato al tavolo e che già da tempo chiedono risposte concrete e non soluzioni unilaterali e non funzionali, quali, a titolo esemplificativo, la trasparenza delle assegnazioni delle lavoratrici e lavoratori del Settore Contrasto Illeciti interessate da recenti riorganizzazioni, i quali si sono visti recapitare una mail non firmata in cui si chiedeva loro di mostrare - entro il 15 ottobre - l'eventuale contrarietà all'assegnazione presso la Divisione Contribuenti .

Ma la lista prosegue:

Riorganizzazione Ufficio Risorse Materiali; Servizi all'utenza (anche da remoto) compreso le nuove modalità riferite ai cc.dd. C.R.M. per SAM; la nuova fallimentare procedura S.I.T. per l'area Territorio nonché l'incremento di operatività e funzionalità del *contact center* "Territorio" prima non previste; la mancata smentita del vertice dell'Agenzia alle non veritiere affermazioni del TG4 che strumentalmente dichiaravano che i dipendenti delle Entrate avrebbero ricevuto ognuno oltre 5000 euro di bonus per il periodo COVID; sull'opacità del *modus operandi* dell'Audit; sui requisiti di ammissione alle selezioni POER

ridefiniti unilateralmente dall'Agenzia in modo diversificato a secondo le regioni per cui si concorre (es.: procedure Audit). La lista non si esaurisce qui...

Unica nota positiva (sarà vero??) l'affermazione del Capo del Personale che, in merito al DPCM sul rientro dallo *smart working* dal 15 ottobre p.v., ha dichiarato che nulla cambierà in Agenzia rispetto al giorno prima (14 ottobre). Sarà forse perché i direttori nei nostri uffici, "più realisti del re", stanno provando a far rientrare massivamente i colleghi in ufficio sin da adesso? Chiaramente nessuna riunione è prevista al tavolo nazionale prima del 15 ottobre!

Se questo *approccio* dell'Agenzia non cambia immediatamente... le Scriventi si riservano quanto prima di programmare crescenti iniziative di mobilitazione!

Roma, 11 ottobre 2021

FP CGIL

Gamberini

CISL FP

De Caro-De Rosa

UILPA

Cavallaro